



CITTÀ DI VIAREGGIO

RELAZIONE GENERALE
Allegato 1: Piano delle indagini strumentali

Sindaco	GIORGIO DEL GHINGARO
Assessore alla Pianificazione Strategica della Città	FEDERICO PIERUCCI
Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica – Infrastrutture e R.P.	STEFANO MODENA
Garante della Comunicazione	IVA PAGNI

Settore Pianificazione Urbanistica – Infrastrutture

Collaboratori

Ornella Angeli | Cesare Berti
Cristiana Bertuccelli | Simonetta Bruciati
Claudia Fruzza | Giulia Bernardini
Eleonora Panettella | Eleonora Gianecchini
Eleonora Lencioni

Progettazione e Coordinamento

Simone Pagni
Rachele Agostini

Analisi e Indagini Fonometriche

Oreste Benigni
Francesco Cecchini

Autorità Competente VAS

Dirigente Settore LL.PP e Progettazione – Silvia Fontani

Gianlorenzo Dalle Luche | Paola Malcontenti
Maurizio Tani

Valutazione Ambientale Strategica

Simone Pagni

Processo di Partecipazione

Matteo Garzella

Indice

INTRODUZIONE.....	3
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
PRINCIPALI LIMITI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ATTUALE	6
OBIETTIVI E CRITERI METODOLOGICI PER LE INDAGINI STRUMENTALI	8
PRIME INDICAZIONI SU POSSIBILI POSTAZIONI PER LA CAMPAGNA DI MISURE.....	11

INTRODUZIONE

Il Comune di Viareggio risulta attualmente in possesso di un Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della Legge 447/95, dei relativi Decreti Attuativi, della Legge Regionale Toscana N. 89/98 e s.m.i., adottato con Delibera di C.C. n° 15 del 21.04.04 ed approvato con Del C.C. n° 7 del 7.2.2006.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito richiamato sinteticamente PCCA), fu elaborato, con le modalità di cui alla D. C. R. Toscana n. 77/2000.

E' intenzione del Comune di Viareggio portare avanti un aggiornamento generale del suddetto documento, per allinearlo alle attuali destinazioni d'uso e renderlo meglio congeniale al contesto antropico del territorio.

Alla scrivente società Benigniengineering S.R.L. è stata affidata l'attività di rilievi strumentali a supporto della redazione del nuovo Piano di Classificazione Acustica ed in particolare dell'aggiornamento della zonizzazione.

Il presente documento costituisce proposta di Piano delle Indagini per l'avvio del procedimento da parte del Comune di Viareggio di aggiornamento del Piano, da far approvare agli Enti Competenti, anche nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si riporta di seguito l'elenco delle disposizioni normative nazionali, regionali e locali applicabili per l'esecuzione dell'attività di proposta di variante alla classificazione acustica del territorio comunale di Viareggio ed in particolare delle attività di rilievo strumentale da pianificare per ottemperare correttamente alla definizione della nuova zonizzazione.

- Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 novembre 1997 e s.m.i., “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore” (G.U. n. 280 del 1.2.97);
- Decreto Legislativo n° 42 del 17/02/2017 “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161” (G.U. n. 79 del 04/04/2017).
- Decreto Ministero dell'Ambiente, 16 marzo 1998, “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore” (G.U. n. 76 del 1.4.98);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 31 marzo 1998 “Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'Art. 3, comma 1, lettera b) e dell'Art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” (G.U. n. 120 del 26.5.98);
- Decreto del Presidente della Repubblica, 18 novembre 1998, n. 459, “Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario” (G.U. n. 2 del 4.1.99);
- Decreto del Presidente della Repubblica, 30 Marzo 2004, n. 142, “Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”;
- Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, “Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale ed applicabilità dei valore limite differenziali”;
- Legge Regionale 1 Dicembre 1998, n. 89 e s.m.i. “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana 8 gennaio 2014 N. 2/R; “Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 1 dicembre 1998, N, 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)”;

-
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana 7 luglio 2014 N. 38/R “Modifiche al regolamento regionale di attuazione dell’articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico) emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 gennaio 2014, n. 2/R”.

PRINCIPALI LIMITI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ATTUALE

Come già espresso nella Relazione Accompagnatoria, il procedimento che si intende attuare costituisce una proposta di variante al Piano di Classificazione Acustica vigente, correlata ad una serie di esigenze, fra cui:

- aggiornamento classi acustiche per infrastruttura realizzate e di progetto e per destinazioni d'uso previste nel RU e negli strumenti urbanistici che saranno successivamente aggiornati (Piano Strutturale, Piano Operativo);
- nuovi ricettori sensibili;
- aree produttive in essere e di progetto;
- aree per spettacolo temporaneo;
- verifica congruità della classificazione presso i confini comunali.

Inoltre restano da verificare le situazioni che comportavano un disallineamento fra i limiti di legge relativi alla zona acustica associata ed i livelli di rumorosità media effettivamente riscontrati in passato.

Già nella relazione accompagnatoria al PCCA del 2004 si evidenziava infatti che “le strade del centro (come testimoniano i risultati dei monitoraggi acustici eseguiti nelle due postazioni indicate di seguito) sono quindi caratterizzate da livelli di rumore superiori a quelli della classe di zonizzazione acustica in cui sono inserite (classe III) ... [...] ...e solo riducendo notevolmente il flusso di traffico veicolare nel centro di Viareggio si potrebbero ricondurre i livelli di rumore entro tali limiti” e si davano le prime indicazioni per procedere con un Piano di Risanamento.

Ci sembra importante, trascorsi oltre 15 anni, procedere con misurazioni di riscontro in determinate zone critiche per la presenza di infrastrutture viarie molto trafficate (es. Via Tobino, Cavalcavia Paolo Barsacchi, Cavalcavia e Via di Montramito, Via Aurelia) e per la presenza di numerose attività di ristorazione e trattenimento della zona del Centro e dei Viali a Mare, con l'obiettivo di confermare la classificazione acustica in essere e di evidenziare dove occorrerebbe intervenire per mitigare i livelli acustici medi oggi presenti, senza penalizzare eccessivamente le attività soggette a verificare il rispetto dei limiti.

Un altro aspetto che emerge da una prima analisi del Piano di Classificazione Acustica Comunale è la totale assenza, su tutto il territorio comunale di zone classificate come classe V.

Se l'assenza di classi VI è piuttosto frequente nei nostri contesti territoriali dove, frequentemente, le zone industriali e produttive hanno spesso creato commistione con pre-esistenti fabbricati ad uso civile, l'assenza di classi V dovrà essere verificato che sia compatibile con il contesto, soprattutto a fronte di alcune ampie aree inserite dal regolamento urbanistico in categoria D e sostanzialmente prive di civili abitazioni da tutelare.

OBIETTIVI E CRITERI METODOLOGICI PER LE INDAGINI STRUMENTALI

L'assegnazione delle classi acustiche seguirà i criteri della nuova Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 2/R del 08/01/2014 e sue successive modifiche e integrazioni, la quale presenta peraltro criteri non dissimili dalla precedente D.G.R.T. 788/99.

Trattasi quindi di proporre una variante generale al Piano di Classificazione, mediante una prima classificazione da procedimento automatizzato e analisi del contesto territoriale, ed una successiva procedura di ottimizzazione che richiede di disporre di una adeguata rassegna di misure strumentali a supporto delle scelte da effettuare.

Tale rassegna potrà derivare da:

- misurazioni già eseguite per varie finalità, che possano essere ritenute affidabili e idonee a fornire informazioni rappresentative per una determinata zona;
- misurazioni da eseguire con riferimento al presente piano delle indagini;

Le indagini strumentali che si prevedono utili, sono destinate con particolare riferimento a:

1. Aree del centro cittadino di Viareggio, attualmente inserite in classe acustica III, per la verifica dei livelli di rumorosità effettivi, lo sviluppo di preliminari valutazioni di fattibilità propedeutiche all'eventuale Piano di Risanamento Acustico;
2. Aree urbanizzate (a prevalente destinazione residenziale) del centro di Torre Del Lago Puccini attualmente inserite in classe II per la verifica di compatibilità con tali livelli;
3. Aree a destinazione produttiva (di progetto) attualmente inserite in classe acustica IV;
4. Aree prossime a infrastrutture stradali di elevato traffico veicolare normalmente inserite in classe IV, ma che già risultavano con livelli di pressione sonora non congrui con tale classe, ed in qualche caso inseriti in classe acustica III (es. fasce perimetrali a Via Monte Matanna, Via Monte Cavallo che sono la naturale prosecuzione di Via Aurelia Nord e Cavalcavia Barsocchi, oppure alcuni tratti di Via di Montramito) oppure di recente realizzazione (es. nuova uscita da SS1 denominata Marina di Torre del Lago e viabilità di collegamento costituita dal Cavalcavia Arcobaleno);
5. Ricettori sensibili non contemplati nel precedente documento di Classificazione Acustica;

6. Aree verdi e parchi cittadini.

Con i punti 1 e 2 si risponde alla indicazione di cui alla lettera a) del punto 6 della parte 4 dell'allegato 1 al regolamento, evidenziando in quali zone sia effettivo il superamento dei valori propri della classe III (ovvero della classe II per alcune zone presso Torre Del Lago) e, di conseguenza, si debba scegliere fra l'attribuzione della classe superiore (con riduzione della protezione degli abitanti), ovvero il mantenimento della classe assegnata e la necessità di procedere successivamente con Piani di Risanamento.

Con il punto 3 si verifica la fattibilità di mantenere, per determinate zone a destinazione produttiva, la classe IV, secondo quanto indicato alla lettera b) del punto 6 della parte 4 dell'allegato 1 al regolamento.

Con il punto 4 si intende seguire quanto specificato ai punti B2 e B3 dell'appendice B all'allegato 1 al regolamento, volendo caratterizzare al meglio il territorio attraversato da infrastrutture stradali e/o ferroviarie per confermare le fasce di influenza acustica e l'eventuale attribuzione della classe IV in luogo della classe III, laddove le condizioni lo richiedono.

Con il punto 5 si verifica la compatibilità dei nuovi ricettori sensibili inseriti in classe acustica IV o in classe acustica III (se trattasi di scuole e se in prossimità di confine con classe IV), secondo quanto indicato al punto 8 della parte 4 dell'allegato 1 al regolamento.

Con il punto 6 si verifica la correttezza della attribuzione delle classi I e II alle zone verdi e parchi cittadini secondo quanto indicato al punto 5.2 della parte 4 dell'allegato 1 al regolamento.

I criteri seguiti per la campagna di misurazione saranno quelli suggeriti nella stessa appendice B, con riferimento a infrastrutture stradali, ricettori sensibili, aree verdi e parchi cittadini.

Nello specifico:

- per le misure che saranno eseguite con le finalità di cui ai punti 1, 2, 3 del precedente elenco, si prevedono misurazioni di durata non inferiore a 1 ora in periodo diurno e a 30 minuti in periodo notturno, ovvero misurazioni non presidiate di durata 24 ore;
- per le misure che saranno eseguite con le finalità di cui al punto 4 del precedente elenco, si prevedono misurazioni di durata non inferiore a 1 ora in periodo diurno, nelle fasce orarie indicate dalla tabella B.1 dell'Appendice B all'allegato 1 del Regolamento;
- per le misure che saranno eseguite con le finalità di cui al punto 5 del precedente elenco, si prevedono:

- misurazioni di durata non inferiore a 1 ora in periodo diurno relativamente a istituti scolastici;
- misurazioni di durata non inferiore a 1 ora in periodo diurno ed a 30 minuti in periodo notturno, ovvero misurazioni non presidiate di durata 24 ore, in prossimità di ospedali, case di cura ed altri edifici con destinazione sanitaria a permanenza notturna di persone.
- per le misure che saranno eseguite con le finalità di cui al punto 6 del precedente elenco, si prevedono misurazioni di durata non inferiore a 30 minuti in periodo diurno, in fascia oraria 09.00 - 18.00.

Un tema assolutamente importante, per il territorio del Comune di Viareggio è quello del criterio temporale di esecuzione delle misure, essendo Viareggio una località balneare con evidente variabilità stagionale delle condizioni acustiche di alcune zone (correlate a più forte presenza antropica, maggior traffico veicolare).

Si ritiene tuttavia utile procedere anche prima della stagione estiva a misurazioni strumentali correlate a zone interne (più lontane dal centro cittadino e viali a mare), quali ad esempio le zone a destinazione commerciale e produttiva e quelle prossime a infrastrutture di trasporto, nonché a misurazioni strumentali presso i ricettori sensibili, con particolare riferimento agli istituti scolastici.

Relativamente alle zone del Centro Cittadino, dei parchi, della “passeggiata”, potranno essere eseguite misurazioni strumentali in periodo non di punta, salvo poi verificarne lo scostamento dei valori rispetto a misurazioni già condotte in occasione di esposti, avvio nuove attività, richieste di autorizzazione in deroga, ovvero a nuove misurazioni da compiere in stagione estiva.

PRIME INDICAZIONI SU POSSIBILI POSTAZIONI PER LA CAMPAGNA DI MISURE

Fermo restando gli obiettivi espressi al punto precedente e preso atto che la campagna di misure sarà organizzata anche in relazione al bagaglio di informazioni che sarà reso disponibile da pratiche presentate all'amministrazione comunale (pratiche SUAP di avvio attività, esposti, richieste di deroga, etc.), si possono già individuare alcune postazioni candidate a fornire il quadro conoscitivo completo per l'ottimizzazione della classificazione acustica.

Si tratta chiaramente di una proposta preliminare, finalizzata a far individuare i criteri metodologici e di approccio all'attività, suscettibile quindi di essere rivista in base alle informazioni già disponibili che saranno diffuse ed agli esiti della consultazione relativa alla fase di avvio del procedimento con particolare riferimento a pareri e indicazioni che successivamente perverranno dagli Enti e dalle parti interessate.

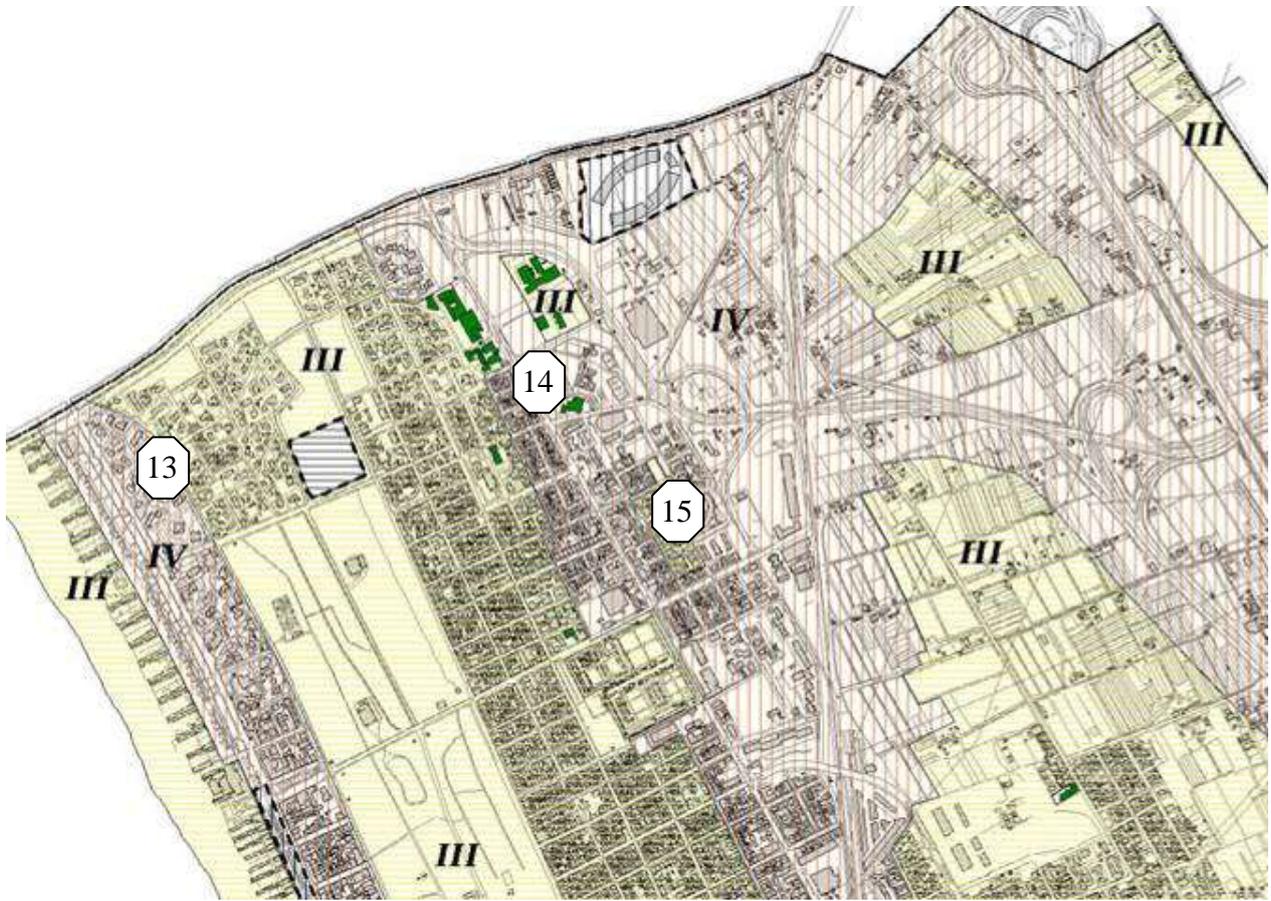
Una volta acquisite tutte le informazioni già presenti presso l'amministrazione Comunale, la campagna di misure sarà rivolta:

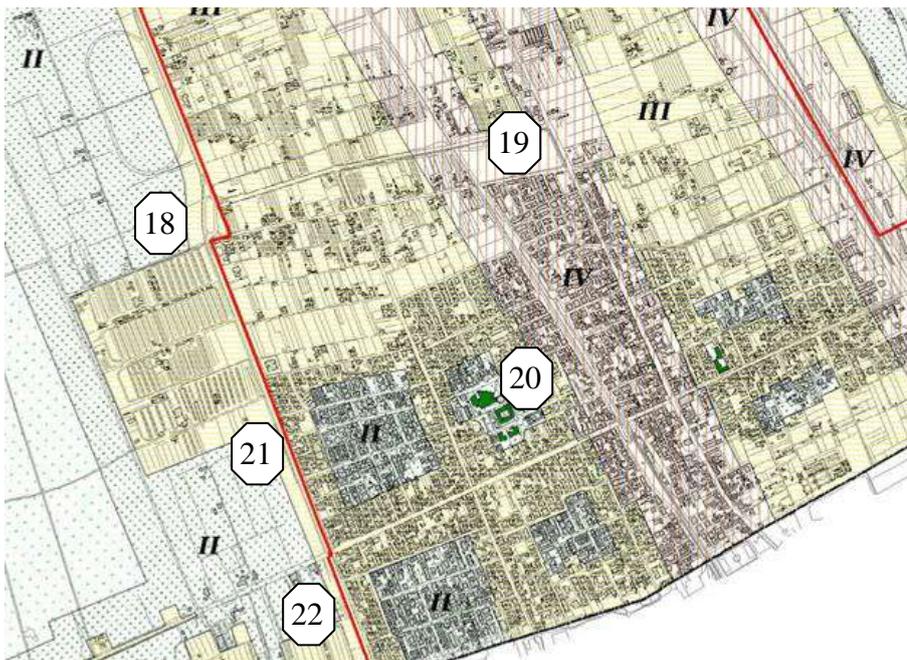
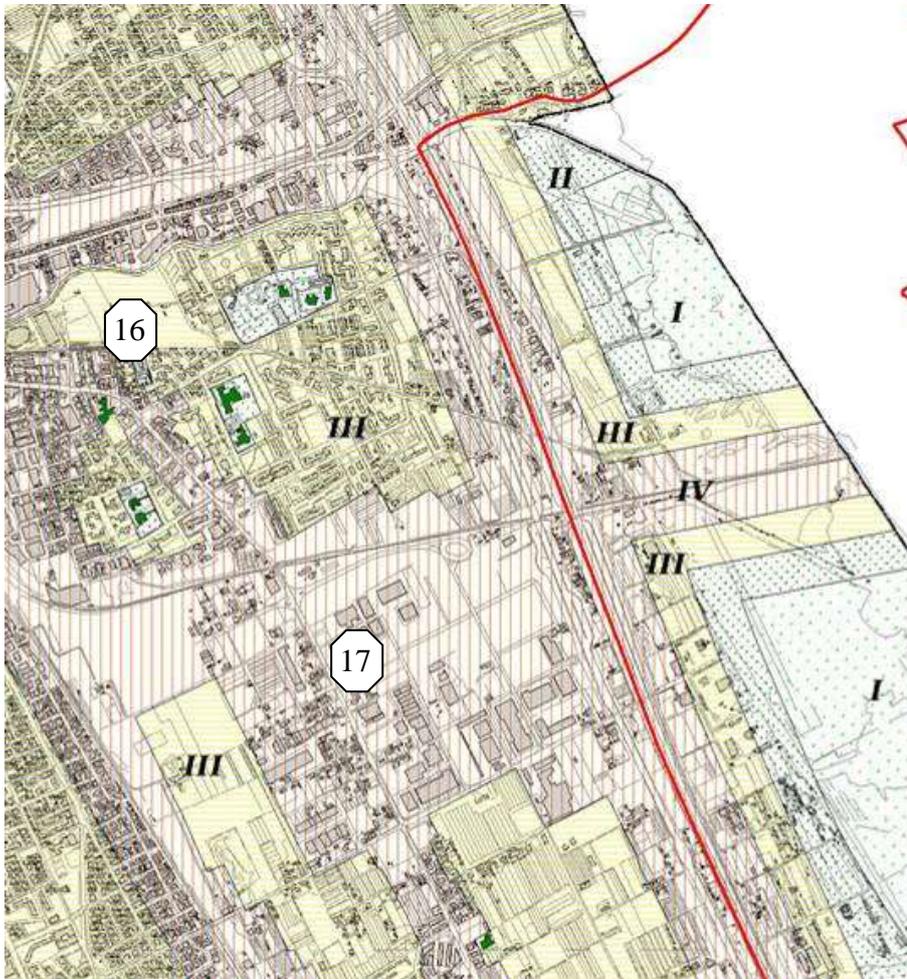
- alla verifica della corretta attribuzione delle classi III e IV all'interno delle zone maggiormente urbanizzate del territorio, con particolare riferimento a:
 - confine fra zona IV della "passeggiata" e zona III del centro;
 - confine fra zona IV definita attorno al porto e zone III limitrofe;
 - confine fra zona IV attorno a infrastrutture viarie e zone III di alcuni quartieri periferici;
- alla verifica della compatibilità acustica dei nuovi ricettori sensibili (alcune scuole d'infanzia o nidi privati e edifici sanitari non precedentemente censiti);
- alla verifica della corretta attribuzione delle classi II e III in alcune situazioni peculiari (zona residenziale Torre del Lago, aree circostanti alcuni ricettori sensibili);
- alla verifica delle classi III e IV attorno a nuove infrastrutture veicolari;



Nella cartografia del PCCA attuale, di cui si riportano gli appositi estratti a seguire, sono individuate le postazioni candidate al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, più sotto descritte con riferimento alla numerazione attribuita.







- 1: Piazza Piave (classe III) - presente anche edificio sensibile (Scuola Dorotea) nelle vicinanze
- 2: Piazza Mazzini (classe IV) - presente anche edificio sensibile (Liceo Scientifico) nelle vicinanze
- 3: Via IV Novembre - Piazza Shelley (classe III) - presente anche edificio sensibile (Liceo Classico) nelle vicinanze
- 4: Piazza Giovanni Pacini (classe IV) - presente anche edificio sensibile (Nido Piccolo Principe e scuole Istituto Mantellate)
- 5: Parcheggio Ex Gasometro (Classe III) - presente anche edificio sensibile non censito precedentemente (Casa di Cura Sacro Cuore) e, poco più a Nord Est, Scuola D'Infanzia "G. Del Chiaro"
- 6: Slargo fra Via Pescatori e Via Giannessi (classe III) - presenti edifici sensibili (Istituti Carlo Piaggia e Artiglio) nelle vicinanze
- 7: Parco della Pace (classe III) - presente edificio sensibile (Scuola Primaria Leone Sbrana) nelle vicinanze
- 8: Viale Tobino (classe IV) - presente edificio sensibile non censito precedentemente (Nido d'Infanzia "L'isola che non c'è")
- 9: Via del Termetto (classe II) - area esterna a pertinenza edificio sensibile per cui valutare compatibilità con classe II
- 10: Via Monte Matanna (classe III) - per verifica influenza traffico e passaggio in zona IV di aree a destinazione prevalentemente commerciale
- 11: Cavalcavia Barsacchi - ang. Via Monte Croce (classe IV) - presente edificio sensibile non censito precedentemente (Nido d'Infanzia "Galatea")
- 12: Via Antonio Fratti (classe III) - presso "Ospedale Tabarracci" da inserire fra edifici sensibili
- 13: Quartiere Duca d'Aosta (classe IV) - presso "Casa di Riposo Marené" da inserire fra edifici sensibili
- 14: Via Aurelia Nord 304 (classe IV) - presso zona sportiva e edificio sensibile precedentemente individuato su PCCA (da confermare presenza)
- 15: Via Sbrana - ang. Via Delfini (classe acustica III) - presso parco pubblico per verifica compatibilità classe III del quartiere residenziale
- 16: Via del Forcone (classe II) - area esterna a verde pubblico e sportivo presso pertinenza edificio sensibile per cui valutare compatibilità con classe II
- 17: Via Maestrale - Via Libeccio (classe IV) - presso unico edificio residenziale in area a destinazione produttiva, per verifica compatibilità con classe IV o passaggio in classe V;
- 18: Via della Guidiccione Ovest (classe III) - per verifica fascia influenza acustica nuova direttrice "Cavalcavia Arcobaleno" - Via Paolo Borsellino

19: Via della Guidicciona Est - ang. Via Fosso Guidario (classe III) - per verifica fascia influenza acustica nuova direttrice "Cavalcavia Arcobaleno" - Uscita Marina Di Torre del Lago

20: Via Aurelia Sud - ang. Via Roma - Torre del Lago (Classe III) - presso edificio sensibile non censito precedentemente (Scuola di Infanzia "Salviati")

21: Via Lelio Giusti - Torre del Lago (Classe II) - per verifica compatibilità classe II del quartiere residenziale

22: Via Gotica ang. Via Magellano - Torre del Lago (Classe II) - per verifica compatibilità classe II del quartiere residenziale